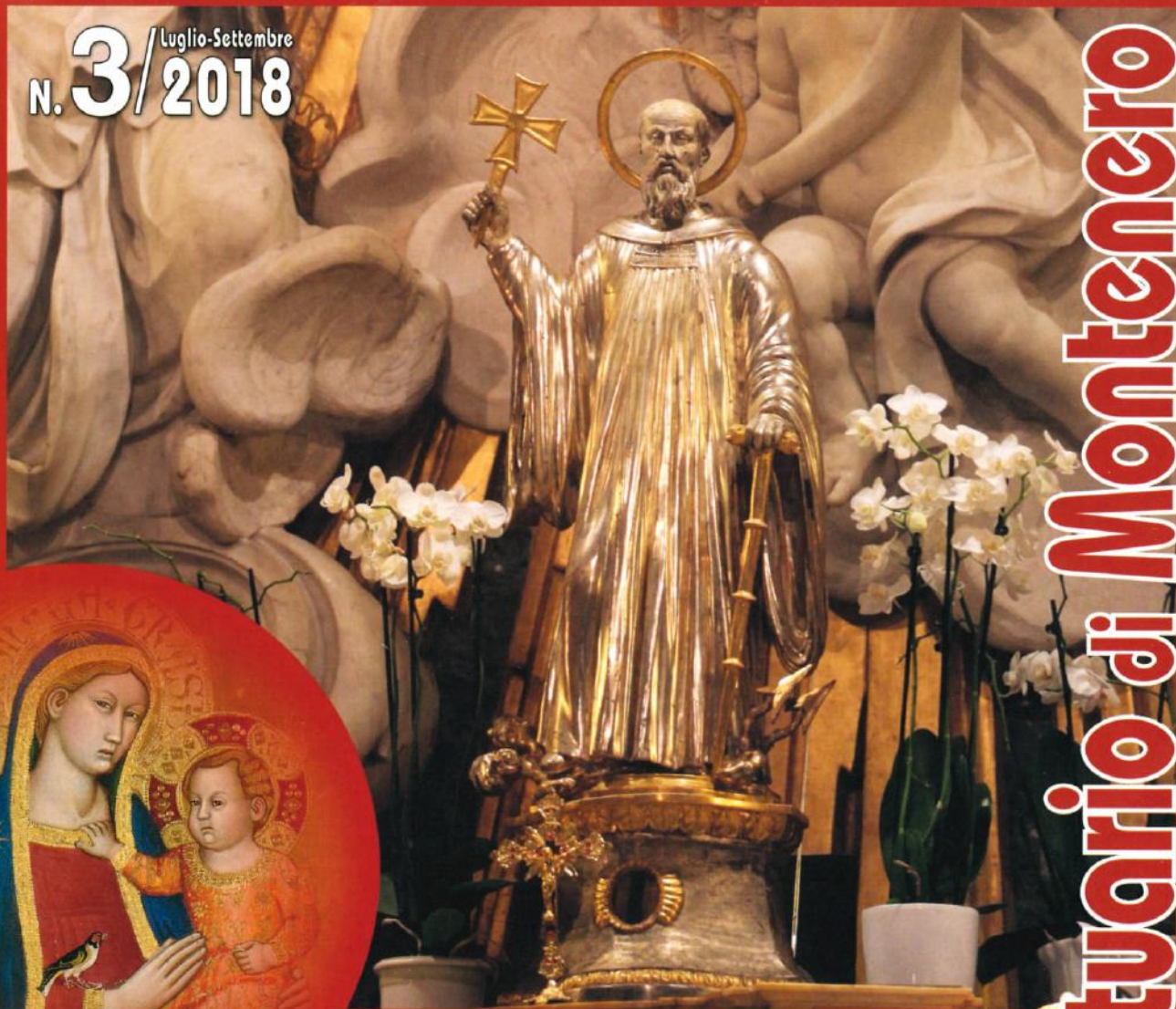


Luglio-Settembre
N. 3/2018



AVE MARIA

ABBAZIA DI SANTA MARIA DI MONTENERO - LIVORNO - Monaci Vallombrosani o.s.b.

Periodico ROC - L'Eco del Santuario di Montenero - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - MP/GENOVA NO/14/2013 - Anno XXV - Trimestrale - Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata/Taxe perçue - GENOVA CMP Aeroporto

L'Eco del Santuario di Montenero



Sommario

Lettera del Direttore pag. 1

7 e 8 Settembre: Natività di Maria pag. 2

12 luglio: S. Giovanni Gualberto pag. 8

Questioni Giuridiche Sociali pag. 12

Dogmatica pag. 14

Rapporti sociali pag. 15

Mariologia pag. 16

La Madonna nell'Arte pag. 18

Pedagogia pag. 20

1° Raduno Regionale A.N.Vv.F. pag. 22

Cronaca del Santuario pag. 25

1° Giornata Benedettina Vallombrosa pag. 28

IN COPERTINA:
San Giovanni Gualberto - Natività di Maria



La Lettera del Direttore

Don Luca Bernardo GIUSTARINI osb vall
P. Priore

Carissimi Fedeli ed Amici del Santuario

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

La verità sta in silenzio (3 settembre 2018)

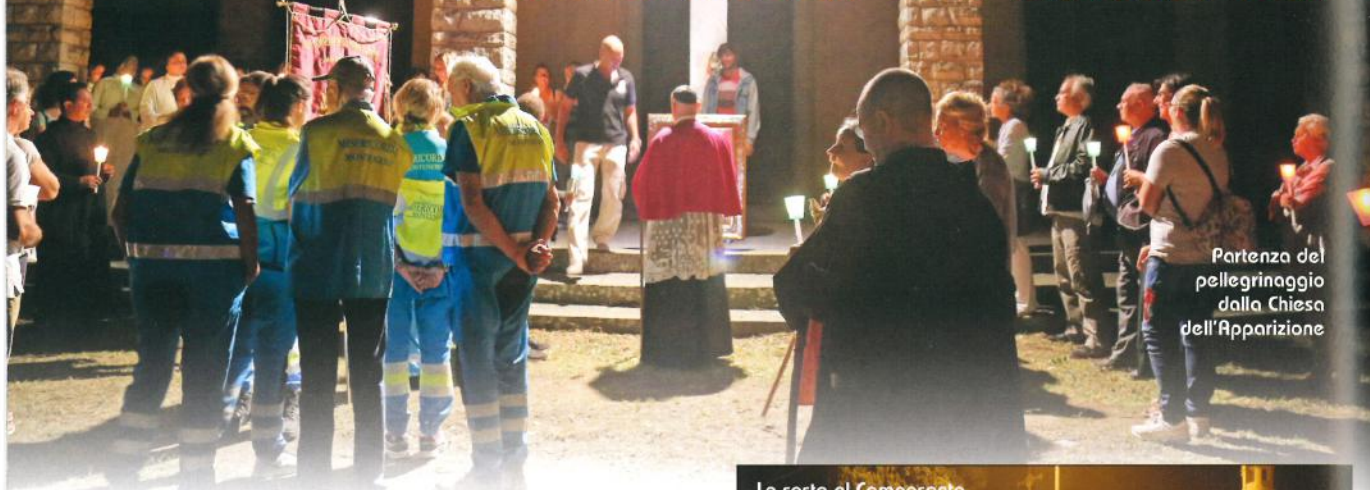
«Con le persone che non hanno buona volontà, con le persone che cercano soltanto lo scandalo, che cercano soltanto la divisione, che cercano soltanto la distruzione, anche nelle famiglie: silenzio. E preghiera». E «sarà il Signore, dopo, a vincere, sia, come in questo caso, con la dignità di Gesù che rafforza e torna libero da quella volontà di buttarlo giù, sia con la dignità della vittoria della risurrezione, dopo la croce».

In conclusione il Pontefice ha chiesto al Signore «la grazia di discernere quando dobbiamo parlare e quando dobbiamo tacere. E questo in tutta la vita: nel lavoro, a casa, nella società, in tutta la vita. Così saremo più imitatori di Gesù».

Esame di coscienza (4 settembre 2018)

In effetti, ha concluso il Papa, «ci sono due spiriti, due modalità di pensare, di sentire, di agire: quella che mi porta allo Spirito di Dio e quella che mi porta allo spirito del mondo». E «questo succede nella nostra vita: noi tutti abbiamo questi due "spiriti", diciamo così». C'è «lo spirito di Dio, che ci porta alle opere buone, alla carità, alla fraternità, a adorare Dio, a conoscere Gesù, a fare tante opere buone di carità, a pregare». Ma c'è anche «l'altro

7 e 8 Settembre Natività di Maria



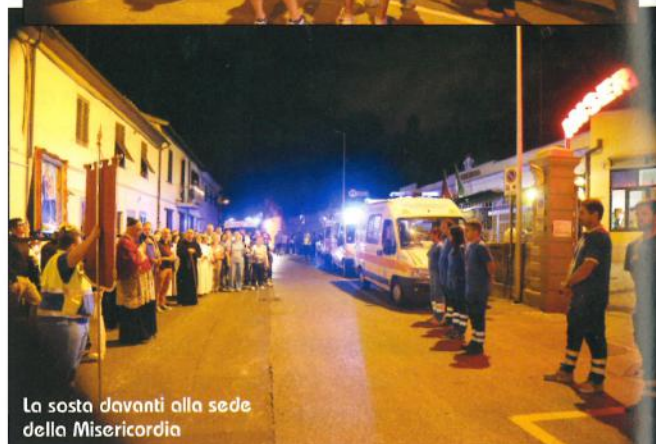
Partenza del pellegrinaggio dalla Chiesa dell'Apparizione

Alle 21 del 7 settembre, vigilia della nascita della Beata Vergine Maria, si è svolto il tradizionale pellegrinaggio dal luogo dove al pastorello miracolato apparve la Madonna, fino al Santuario. Durante il tragitto le tradizionali soste: Cimitero di Montenero dove riposano i monaci e i Monteneresi, il convento delle Suore di Sant'Anna che ospitano le ragazze madri, la Misericordia di Montenero con schierate le ambulanze e i volontari, la fonte del pellegrino dove i fedeli si ristoravano durante il pellegrinaggio. Quest'anno si è aggiunto una nuova sosta: quella di Piazza delle Carrozze per commemorare le vittime dell'alluvione dello scorso anno.

Giunti in Santuario la Santa Messa officiata dal Priore di cui riportiamo alcuni brani salienti della sua Omelia:

... Oggi celebriamo solennemente la nascita della Vergine Maria che è l'aurora della salvezza, designata da nostro Signore ad essere la Madre del Divino Redentore. Da questo titolo così solenne e bello ne derivano i privilegi per cui noi la veneriamo. Oggi attraverso questa

La sosta al Camposanto di Montenero



La sosta davanti alla sede della Misericordia



Educazione degli adulti

Alla fine del 2017 ha avuto inizio un progetto emanato dalla Commissione Europea, Dipartimento Educazione degli Adulti, che ha l'obiettivo di costruire nuovi modelli pedagogici contro la violenza in genere da inserire nella formazione degli insegnanti delle prossime generazioni, affinché queste applichino le competenze acquisite per sensibilizzare i discenti. Tale importante attività rientra nei profili progettuali denominati Erasmus, facenti parte del triennio conclusivo della attuale legislatura del Parlamento Europeo, che presto verrà rinnovato. La caratteristica principale di questo impegno è quella di fornire al legislatore europeo la possibilità di attingere ai risultati del progetto svolto per legiferare, senza dover sperimentare nuovamente sulle medesime tematiche, utilizzando direttamente modelli che hanno prodotto risultati virtuosi nella comunità. L'ente capofila del progetto è orgogliosamente italiano, trattasi dell'associazione 365 giorni al femminile-Centro Antiviolenza di Montecatini (PT), la quale è coadiuvata dall'associazione LUI di Livorno e da altri quattro partner internazionali: Sociada de Portuguesa de inovacao (SPI), Teatro dell'Oppresso di Parigi, Università Leibniz di Hannover e Università della terza età di Rogaska Slatina (Ljudzka univerza -Slovenia). A partire dal mese di dicembre 2017 il partenariato ha iniziato il tour dei meeting transnazionali di progettazione, sessione pilota e disseminazione, dapprima in Slovenia, poi presso l'università di Hannover e, a fine del corrente mese di ottobre, presso gli uffici di SPI nella città di Porto. L'avvincente incarico mette a confronto esperti del settore dell'antiviolenza con teorici dell'innovazione, pedagogisti, attori teatrali, in un percorso di contaminazione reciproca che

dovrebbe produrre metodologie nuove per trasferire strumenti pratici alle nuove generazioni di studenti. L'operazione di formare i formatori appare di fondamentale importanza per non ridurre ad interventi sporadici le tematiche del contrasto alla violenza di genere nei settori scolastici e, a cascata, nella società in senso più ampio. Una delle significative peculiarità progettuali riguarda proprio la partecipazione di una associazione maschile, LUI di Livorno (www.associazionelui.it), che, oltre a prendere parola sul tema, porta con sé l'esperienza di

**PER CONTINUARE A LEGGERE L'ARTICOLO
ABBONATI ALLA RIVISTA**

IN VIA UNA MAIL A: ecoamministrazione@gmail.com

oppure

TELEFONA AL NUMERO: 0586/090296

Il Bambino di 3 anni alla Scuola Materna

Nella nostra precedente conversazione abbiamo sottolineato l'importanza per il bambino di frequentare e avere accesso a luoghi che non siano soltanto la famiglia o il "circolo" familiare; la scelta di mandare il proprio figlio al nido o alla scuola dell'infanzia non è solo dettata dal bisogno di organizzare la vita della mamma e del papà rispetto ai loro impegni di lavoro ma risponde ad una precisa esigenza del bambino di cominciare ad orientarsi, in modo personale, in un mondo diverso da quello quotidiano, appunto "familiare".

Del **nido** e del perché andare al **nido** ne abbiamo parlato nei dialoghi precedenti; ora ci occuperemo del perché andare alla **scuola dell'infanzia**.

Non è casuale l'uso del termine "scuola dell'infanzia": per brevità o comodità spesso si usa dire scuola "materna". In realtà la scuola da tre a sei anni perde la sua connotazione "materna" per assumerne una più specifica "dell'infanzia". Soffermarsi su questa differenza vuol dire fare una grande "rivoluzione copernicana": ciò che attiene alla mamma, al suo contenimento, al suo tenere vicino, al suo

proteggere, al suo preoccuparsi... *non* viene escluso né ribaltato bensì ampliato e dato "in gestione" al bambino stesso. **È** del bambino la scuola, **È** dei suoi coetanei, **È** quella che lui si sceglie di agire, **È** quella dove lui si esprime e trova la possibilità di soddisfare quelli che chiamiamo i suoi *bisogni secondari*.

È la scuola insomma, che mette il bambino al centro del suo apprendimento, della sua educazione, della sua formazione... **dell'infanzia**, appunto e non **materna** o **per** l'infanzia.

Finalità ed obiettivi generali

La Scuola d'Infanzia è un importante tassello del sistema formativo di base, e le esperienze che negli anni si sono realizzate, aiutano tutta la comunità a scoprire le insospettabili capacità

**PER CONTINUARE A LEGGERE L'ARTICOLO
ABBONATI ALLA RIVISTA**

INVIA UNA MAIL A: ecoamministrazione@gmail.com

oppure

TELEFONA AL NUMERO: 0586/090296